

VIE "ALTE"

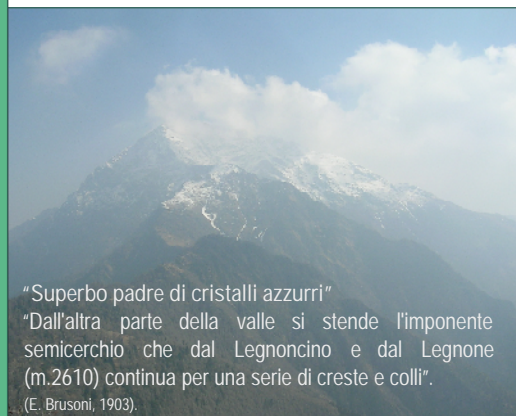
"Superbo padre di cristalli azzurri"

Il Novecento in Valvarrone. Memorie di una valle

"Territorio impervio"



"Territorio impervio, dove il fiume scorre profondamente incassato". Così si presentava la Val Varrone agli occhi dei visitatori che si avventuravano per quella valle "stretta e profonda" dove il torrente "mugge sempre sull'imo di tenebrosi burroni". (Edmondo Brusoni, 1903).



"Superbo padre di cristalli azzurri" "Dall'altra parte della valle si stende l'imponente semicerchio che dal Legnoncino e dal Legnone (m.2610) continua per una serie di creste e colli". (E. Brusoni, 1903).

Monte Legnone



Monte Legnone



MONTE LEGNONCINO

Monte Legnoncino (mt 1714) Il rilievo montuoso del M. Legnoncino fu scelto come linea di fortificazione durante la prima guerra mondiale: era una strada militare, ora è un bel sentierone ombreggiato che con ampi tornanti in leggerissima salita conduce in poco più di un'ora alla vetta del M. Legnoncino.



"Quadri di grande bellezza" "Le montagne hanno fianchi rivestiti di magnifiche foreste che si alternano con praterie del più bel verde, presentando talvolta dei quadri di grande bellezza". (Edmondo Brusoni, 1903).

Monte Legnoncino

Anfiteatri militari



L'arte di arrampicarsi

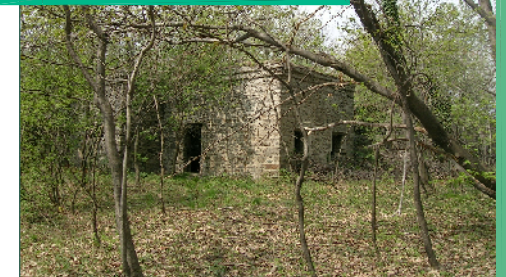
"Linea Cadorna" Ad Artesso si trovano ancora ampie piazzole disposte ad anfiteatro per obici, trincee, ridotte in pietra, postazioni per mitragliatrici, osservatori e strade di accesso segnate da muri perimetrali posti a difesa e mimetizzazione delle bocche di fuoco.



Trincee



...la guerra



La "Linea Cadorna", realizzata tra il 1916 e il 1917, costituiva il punto di forza di un sistema difensivo militare più complesso esteso su tutto l'arco alpino, dal Gran San Bernardo alle Alpi Oroliche.

L'ARTE DI ARRAMPICARSI



L'arte di arrampicarsi "La Valle Varrone considerasi come facente parte della Valsassina ed è parzialmente conosciuta dagli alpinisti che vanno ad ascendere il sovrano dei monti comaschi, il Legnone. Ma da Introzzo in avanti ben pochi la percorrono". (E. Brusoni, 1903).



In vetta al Monte Legnone



FIUME VARRONE

Fiume Varrone "Il Torrente Varrone scende dal Pizzo Varrone (m. 2332) e corre al Lario, nel quale entra presso Dervio dopo un percorso di 20 chilometri". (F. Magni, 1926).

"Le sue acque (Varrone) furibonde a volte travolgono grossi massi, producendo detonazioni simili a forti tuoni prolungati". (E. Brusoni, 1903).

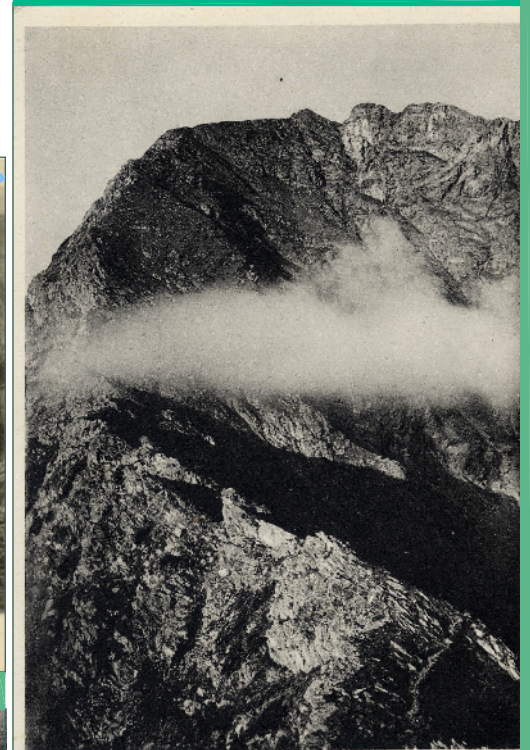


UNA STRADA A MEZZA COSTA Una strada a mezza costa La Valvarrone prima del 1915-18 non possedeva strade rotabili. Fu solo grazie al progetto di fortificazioni militari della "Linea Cadorna" lungo la dorsale del Monte Legnone e Monte Legnoncino che la valle fu dotata di una strada a mezza costa - Strada Provinciale SP 67 - che collega tuttora i paesi di Pagnona, Premana, Tremenico (Avano), Introzzo, Sueglio, Vestreno, alle sponde del Lago (Dervio).

Insieme ad essa furono realizzate numerose altre piste per il trasporto degli armamenti verso le fortificazioni della cresta. Queste piste costituiscono tuttora l'ossatura sentieristica di accesso alle quote più alte.



Fiume Varrone



IL NOVECENTO IN VALVARRONE MEMORIE DI UNA VALLE

Ideazione e testo: Prof. Edo Bricchetti
Redazione grafica: Arch. Stefania Chiaravalli
Fotografie: Edo Bricchetti, Luca Fiorucci
Fotografie storiche: Fiorenzo Bonati, Ruggero Verga, Lucina Marelli
Memorie storiche: Anna Pandiani

Vie "Alte"